

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissioni attività produttive (VI) e internazionale (VII)

RICHIESTA DI PRESA IN CONSIDERAZIONE DI OSSERVAZIONI E PROPOSTE SULLA REVISIONE DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

1. L'Assemblea del CNEL, alla vigilia del previsto allargamento dell'Unione e a fronte delle diverse proposte in campo per una possibile riforma della Politica Agricola Comunitaria, ne considera necessaria una svolta profonda come condizione del sua stessa sostenibilità e di un allargamento dell'Europa comunitaria che avvenga in modo accettato, efficace e armonioso.
2. Il Commissario Europeo all'Agricoltura Franz Fischler ha annunciato che presenterà alla Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo le proposte di "revisione della PAC a metà percorso" il 10 luglio, cioè il giorno stesso in cui esse saranno adottate dall'Esecutivo Comunitario. La data prevista per il mese di giugno è stata così posticipata per consentire alla Commissione una valutazione delle conseguenze derivanti dalla recente legge statunitense che ha aumentato i sostegni alla propria agricoltura.
3. Si manifestano posizioni divaricate tra chi difende l'attuale PAC e ritiene accettabile soltanto una sua messa a punto, chi ne propone profonde modifiche in considerazione delle trasformazioni socio-economiche e geopolitiche intervenute nel corso degli anni e chi, in tale nuovo contesto, valuta non più sostenibile il costo dell'attuale Politica e ne chiede il sostanziale ridimensionamento e punta anche ad una "rinazionalizzazione" delle politiche agricole.
4. Il CNEL assume ed indica come punti di riferimento di questo processo di cambiamento:
 - a) il processo di approfondimento e allargamento dell'Unione Europea;
 - b) il ruolo che l'Europa è chiamata ad assumere per una globalizzazione regolata dei mercati, nella quale l'agricoltura e l'alimentazione costituiscono nodi salienti;
 - c) il ruolo non marginale che può svolgere per uno sviluppo riequilibrato un sistema agroalimentare che accetti la sfida della modernizzazione.
5. E' manifesto l'interesse dell'Italia per un riequilibrio della PAC e per una più giusta redistribuzione delle risorse finanziarie comuni che da sempre ci penalizza.
6. A parere del CNEL, la svolta deve avere una portata di medio-lungo periodo e perciò richiede un confronto che impegni Commissione, Consiglio e Parlamento europeo per la definizione di un progetto condiviso di riforma della PAC in grado di costituire un quadro di riferimento stabile e coerente per le scelte responsabili che spettano agli agricoltori ed una risposta soddisfacente per le attese dei cittadini europei come consumatori e come contribuenti.